Numero Verde
800 411 406

NOTIZIARIO

ALCOLISTI ANONIMI ITALIA

Ottobre 2019 - N.3

Alcolisti Anonimi Italia • Via di Torre Rossa 35 • 00165 Roma • Tel. 06.6636629 • Fax 06.6628334 • aaitaly@tin.it • www.alcolistianonimiitalia.it

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI SERVIZI GENERALI ROMA, 29 e 30 giugno 2019

Il Presidente fa constatare a verbale che sono presenti i Fiduciari:
Claudio S. (Segretario Nazionale),
Anna Maria O. (Fiduciario Comitato Letteratura e Insieme in A.A. e vice Segretario Nazionale),
Letizia P. (Fiduciario Comitato Interni),
Flavio D. (ff Fiduciario Comitato Amministrativo),
Renzo V. (Fiduciario Collegamento delle Aree del Nord Ovest),
Fabrizio B. (Fiduciario Collegamento delle Aree del Nord Est),
Maurizio M. (Fiduciario Collegamento Aree del Centro),
Salvatore D.M. (Fiduciario Collegamento delle Aree del Sud),
Massimo F. (Fiduciario Euromondiale),
Prof. Gaspare Jean (F.N.A.).

Alle ore 9,00 del 29 giugno 2019
si dichiara la riunione regolarmente valida per trattare i punti al seguente ordine del giorno:

1. Saluto e brevi considerazioni del nuovo Segretario Nazionale.
2. Prossimo Raduno Nazionale: organizzazione e decisione sull'eventuale richiesta da parte di Al-Anon.
3. Situazione Telefonia: aggiornamenti e decisioni
4. Valutazione dei Curricula e nomina del Facente Funzione Fiduciario per l'Esterno.
5. Comunicazione del F.F. Fiduciario Amministrativo.
6. Aggiornamenti Terzo Settore e presentazione Statuto.
7. Situazione ufficio: infrastrutture - locali.
8. Questionari: stato di lavorazione e aggiornamenti da parte del Prof. Gaspare Jean.
9. Risposte alle domande pervenute dalle Aree e dai Delegati.
10. Varie ed eventuali (Referente sito. V.V.F. Raduno in Plenaria- motivi di sicurezza per la domenica).

Il Presidente prima di affrontare gli argomenti all'o.d.g. ringrazia i presenti per la partecipazione e incarica Letizia P., responsabile del Comitato Interno, di svolgere il compito di segretario.

1. Il Segretario Nazionale neo eletto saluta i presenti ed espone alcune considerazioni sui fatti recentemente accaduti che non hanno trovato tutti i Fiduciari concordi sulle procedure usate per l'elezione. Evidenzia come già da qualche tempo si rilevano alcune problematiche all'interno del Consiglio, tanto che gli ultimi tre segretari nazionali si sono dimessi prima della fine del loro mandato.
Si ribadisce quindi l'auspicio che si possa mettere un punto fermo a quanto accaduto nel passato e ricominciare con un nuovo spirito collaborativo a lavorare per il bene dell'Associazione, agendo sempre nel rispetto delle Tradizioni, dei Concetti, dello Statuto e del Manuale di Servizio, accettando e sostenendo le decisioni comuni anche se non sempre sono le nostre personali. Auspica che i contenuti dei verbali del Consiglio e dei Comitati vengano diffusi solo dopo l'approvazione degli stessi da parte di tutto il Consiglio e tutti i Fiduciari concordano.
Viene suggerito che altri documenti importanti per la vita associativa, come quelli di preparazione alla Conferenza, vengano inviati in un'unica spedizione e le notizie dalla Conferenza vengano diffuse solo quando ufficiali (Atti della Conferenza o verbali ufficiali inviati esclusivamente dall'USG).
Viene ribadito l'importanza di attenersi ai fatti e qualora si esprimano opinioni personali, chiarire che sono appunto opinioni personali. Si suggerisce che i Delegati vadano a relazionare sulla Conferenza basandosi sulla documentazione, e, a questo proposito, il Consiglio si impegnerà ad inviare il verbale della Riunione Plenaria entro il più breve tempo possibile.

2. Prossimo Raduno Nazionale: si discute la proposta avanzata dall'Associazione Al-Anon di rivedere la ripartizione delle spese per i bus navetta, in considerazione del fatto che i partecipanti A.A. sono sempre in numero maggiore e fanno quindi un maggior uso delle stesse. Si decide quindi di accogliere tale proposta, accettando di contribuire alla spesa nella misura del 60%, per il Raduno 2019.
Il Consiglio approva all'unanimità.

In merito alla logistica del Raduno il Fiduciario responsabile del Comitato Interni relaziona i presenti che tutto sta procedendo normalmente, le sale sono state confermate ed il Programma predisposto.
I Fiduciari di Collegamento provvederanno alle fotocopie delle relazioni sui vari temi da distribuire nelle sale; sarà stampata e messa a disposizione in tutte le sale una delle frasi usate dai nostri fondatori per sponsorizzare la 7^ Tradizione, oltre all'Enunciato e alla Dichiarazione di Anonimato; saranno predisposte fotocopie dei percorsi e degli orari dei bus navetta al banco accettazione. In apertura della Tavola Rotonda il nostro FNA presenterà l'elaborazione dei primi dati emersi dall'analisi dei questionari.
Saranno presenti inoltre illustri ospiti che su invito interverranno alla Tavola Rotonda. Alcuni saranno rimborsati a carico delle Aree che hanno provveduto ad inoltrare invito, altri saranno ospiti dei S.G.
Per quanto riguarda la giornata di giovedì che precede l'apertura del Raduno si raccomanda ai presenti Fiduciari con Comitato l'aiuto per lo scarico e la sistemazione dei pacchi all'arrivo del furgone da Roma, e, a conclusione del Raduno, lo stesso aiuto per il carico del nostro materiale sul furgone.

3. Per quel che riguarda la telefonia si discute sulla proposta avanzata da TIM di un piccolo abbonamento mensile, da detrarre dalle schede che saranno rese tutte ricaricabili, al fine di scongiurare la decadenza delle schede 2G e 3G che avverrà nei prossimi anni, ed evitare in maniera definitiva che le schede possano scadere e i numeri di telefono vengano persi o cambiati durante le sostituzioni. Anche le schede telefoniche dei Coordinatori delle Aree e dei Fiduciari verranno poste sotto lo stesso tipo di contratto.
Si suggerisce anche, ove possibile, di chiudere i contratti dei telefoni fissi, sostituendoli con schede ricaricabili.
Tutte le problematiche legate alla gestione della telefonia dovranno passare attraverso i Coordinatori delle Aree, con traccia scritta, e successivamente ai Fiduciari di Macroarea, che terranno i contatti con l'USG.
Maggiori informazioni saranno fatte pervenire a tutti i Coordinatori delle Aree attraverso mail al più presto.
Il Consiglio approva all'unanimità.

Il giorno successivo al Consiglio, 1° luglio, al momento della firma del contratto, TIM comunica che, contrariamente alle rassicurazioni fin qui ricevute, il pagamento del canone mensile di ogni scheda non può avvenire per detrazione dalla scheda stessa ricaricabile, ma per fatturazione in soluzioni bimestrali intestata ai S.G.I. Pertanto si sollecita TIM a proporre alternative, che però non saranno possibili in tempi rapidi.

4. Si passa alla valutazione dei tre curricula pervenuti per il servizio di f.f. Fiduciario per l'Esterno. Si procede alla votazione, e il Consiglio elegge, a larga maggioranza, l'amico Leone L. del Veneto. Il S.N. chiede, dato l'avanzamento dei lavori di preparazione del Raduno, che l'attuale Comitato Esterno possa seguire lo svolgimento della Tavola Rotonda, pur nel rispetto di quelle che saranno le scelte del f.f. neo eletto.
L'attuale Vice Segretario Nazionale Annamaria O. rimette il suo mandato. Si propone per questo servizio Maurizio M., Fiduciario di Collegamento del Centro. Essendo l'unico candidato viene votato a maggioranza semplice, ed eletto a larga maggioranza.

5. Il f.f. Fiduciario Amministrativo, non dispone, da M.d.S., né Responsabile Operativo, né comitato, ma comunica che si avvarrà per ora, della collaborazione dell'amico Marco B. (Lombardia) e Monica S., nostra impiegata, riservandosi di valutare altre candidature per completare l'organico del Comitato in tempi successivi.
Il Consiglio approva all'unanimità.

Il f.f. comunica che per completare il cammino per formulare un bilancio consolidato che sia specchio di A.A. Italia tutta, considerando i tempi stretti in cui si dovrà operare, é necessario che Gruppi e Aree consegnino in tempi stabiliti (gruppi entro il 30 gennaio e aree entro il 15 febbraio), i rendiconti dei Gruppi e riepilogo e rendiconti dell'Area usando i moduli aggiornati presenti sul sito ed inviati via mail ai Coordinatori di Area, in modo di permettere al comitato di realizzare in tempi ragionevoli i riepiloghi dei Gruppi e delle Aree.
Il f.f. è sempre disponibile telefonicamente per ogni chiarimento. Si solleciterà l'invio dei rendiconti dell'anno 2018, che procede piuttosto lentamente, attraverso una mail ai coordinatori.

6. Si comunica che la data ultima per la presentazione degli Statuti con gli adeguamenti richiesti dalla legge sul 3° Settore, è stata spostata al 30 giugno 2020.
Ci sarà prossimamente un incontro al Ministero, che faremo insieme ad altre Associazioni dei 12 Passi, volta a trovare una soluzione alla richiesta della tenuta di un "libro soci", imposta dalla legge.
Si comunica che verranno richiesti dei preventivi ad alcune assicurazioni, per la tutela del rappresentante legale e del Fiduciario amministrativo responsabili in solido dell'Associazione, come si evince dallo Statuto. Già altre Associazioni dei 12 Passi hanno provveduto a questo tipo di tutela, indispensabili alla luce delle leggi attuali.
Il Consiglio approva all'unanimità.

7. I lavori di sistemazione e imbiancatura dell'ufficio procedono come da programma, rispettando sia i tempi che le previsioni di spesa. Per quel che riguarda l'organizzazione del lavoro si suggerisce che la nostra impiegata Monica dedichi un giorno settimanale ad ogni Fiduciario, per espletare i compiti richiesti dagli stessi.
Si propone che il lunedì sia dedicato al Comitato Letteratura, il martedì all'Amministrativo, il mercoledì all'Esterno, il giovedì all'Interno e il Venerdì ai Fiduciari di Collegamento, Euromondiale e FNA.
Per migliorare lo svolgimento delle mansioni, martedì e venerdì mattina la nostra dipendente non sarà disponibile al ricevimento di telefonate. Sempre nell'ottica di un miglioramento delle mansioni, ci doteremo di un programma per la gestione del magazzino, inizialmente open source, per poi arrivare all'acquisto del programma più idoneo alle nostre necessità. Si suggerisce alle Aree di cercare di accorpare gli ordini della letteratura, perché sono necessari almeno 10 giorni lavorativi per la spedizione e l'evasione degli ordini ricevuti.
Il Consiglio approva all'unanimità.

8. Il lavoro di analisi dei dati procede con l'aiuto di un'amica A.A. esperta nell'uso di Excel, e le informazioni che se ne ricavano sono molto interessanti: ad esempio dai primi dati emerge una similitudine all'approccio del Programma da parte dei gruppi, che lo stato di salute di chi ha compilato i questionari è molto buona, con un prevalente uso di medicinali per l'apparato cardiovascolare. Anche
gli psicofarmaci sono usati in misura rilevante, mentre non emerge la frequentazione di psichiatri o psicoterapeuti, in generale. Parlando di spiritualità si evidenzia che A.A. ha influito maggiormente su una spiritualità di tipo non religiosa, quindi si delinea una applicazione problematica dell'11° Passo.
Il FNA comunica come annotazione metodologica, che ci sono programmi di compilazione dei questionari on-line, con possibilità di dare risposte immediate che vengono immediatamente elaborate, anche se questo potrebbe, nel nostro caso, creare problemi di anonimato.
Comunica anche che il Prof. Roberto Biorcio, sociologo che insegna metodica statistica all'Università Bicocca e che ci sta aiutando nella elaborazione dei dati, è molto interessato ad usare i nostri questionari per la stesura di una tesi.

9. Si da lettura delle varie istanze di spiegazioni arrivate al Consiglio dei S.G.I.. Dopo una ampia ed approfondita discussione, viene predisposto un documento di risposta che sarà inviato al più presto a tutte le Aree.
Il Consiglio approva all'unanimità.

10. Il Consiglio propone che, in aggiunta al legale rappresentante e al Fiduciario Amministrativo, due Fiduciari del Consiglio, con rotazione annuale, ricevano periodicamente i movimenti bancari dell'Associazione, a maggior tutela della stessa. Per il 2019 vengono individuati i Fiduciari Massimo F. e Maurizio M..
Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Fiduciario di Collegamento della Macroarea Sud riferisce del Seminario svoltosi nei giorni 15 e 16 giugno a Vibo Valentia. Purtroppo, nonostante l'entusiasmo iniziale, la partecipazione è stata veramente minima, ed è fonte di amarezza per quanti si sono adoperati per l'organizzazione dell'evento. Viene comunicato che il prossimo incontro a cui parteciperà il Fiduciario Euromondiale sarà lo European Service Meeting (ESM) che si svolgerà a York nel prossimo autunno. Viene comunicato che sono arrivati due curricula per il servizio di FNA.
I professionisti che li hanno inviati saranno presenti al prossimo Raduno di Rimini, dove avremo modo di conoscerli meglio e saranno invitati a partecipare ad un prossimo Consiglio, come ospiti.

La Settima Tradizione è stata di euro 75,70.
Avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, la riunione si chiude alle ore 12 con la Preghiera della Serenità.

Il PresidenteIl
(Claudio Sacchi)

Il Segretario
(Letizia P.)

COMUNICAZIONE AI GRUPPI

Con estratto dal verbale del Consiglio dei S.G.I. desideriamo informare tutti i Gruppi che, al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro della nostra dipendente Monica, il Consiglio ha assunto la seguente decisione:

Martedì e venerdì mattina la nostra dipendente non sarà disponibile al ricevimento di telefonate.

Si prega pertanto i Gruppi di astenersi dalle chiamate all'ufficio nelle mattinatedi martedì e venerdì.

Ricordiamo anche, in caso di problemi o richieste, di rivolgersi in prima istanza alle strutture dell'Area di appartenenza o ai Fiduciari di Collegamento di riferimento, e, nelle comunicazioni all'ufficio di servirsi preferibilmente delle mail.

Ringraziamo i Gruppi per la comprensione che certamente ci sarà, e che consentirà a Monica di svolgere il proprio compito con la consueta puntualità.

Il Consiglio dei S.G.I.

Relazione del Comitato Interno 2019 (tema Conferenza e Raduno 2020)

"Incomincio da me: servire gli altri mi recupera"

Cari amici,
anche quest'anno siamo qui a condividere la relazione che ci accompagnerà per tutto il 2020: "Incomincio da me: servire gli altri mi recupera". Eh sì, ancora il servizio! Perchè questo tema? Il 2020 sarà l'anno in cui la Conferenza, coscienza sovrana di A.A. Italia, valuterà e approverà o meno le proposte di modifiche al M.d.S., e quindi quale migliore occasione di condividere, discutere, confrontarsi sul servizio? Ma cosa intendiamo esattamente per Servizio? Certo, è uno dei nostri tre Legati, ne parliamo spesso, con il Recupero e l'Unità, come di un punto cardine della nostra associazione e sappiamo che sono strettamente legati, appunto, tra loro.
Sappiamo che il Recupero viene visto come condizione irrinunciabile per preservare, attraverso i Passi, i cambiamenti avvenuti nella nostra vita. L'Unità viene considerata anch'essa condizione irrinunciabile, attraverso il rispetto delle Tradizioni, per mantenere in vita la nostra associazione.
E il Servizio? Come è arrivato a comporre il terzo lato del nostro triangolo ed essere così assimilato, come importanza, al Recupero e all'Unità? I nostri fondatori, in "A.A. diventa adulta" pag.175, affermano: "Il Dodicesimo Passo di A.A., trasmettere il messaggio, è il servizio basilare che la nostra associazione offre: è il nostro scopo principale e la ragione più importante per la nostra esistenza. Noi dobbiamo diffondere il messaggio di A.A., altrimenti noi stessi possiamo inaridirci e coloro che non hanno ancora ricevuto la verità possono morire.
Ecco perchè noi diciamo spesso che azione è la parola chiave. L'azione di trasmettere il messaggio di A.A. è perciò il cuore del nostro Terzo Legato del Servizio" e i nostri servizi spaziano dalle azioni compiute per portare il messaggio, ai luoghi di riunione, alle collaborazioni con le varie strutture, scuole,ospedali, comunità, alla stampa di libri e opuscoli. Possono avere bisogno di comitati, di delegati, di fiduciari e di conferenze, e anche di piccoli contributi volantari, in denaro, che consentano che gruppi, aree e A.A. nel suo insieme possano funzionare.
Ma un'altra cosa serve, affinchè tutto possa funzionare: le persone che abbiano il desiderio di mettersi al servizio. E al servizio di chi, come, con quale scopo? Il servizio, per definizione, è qualcosa che facciamo per il bene delle altre persone. Nel nostro caso, di coloro che hanno bisogno di Alcolisti Anonimi, ma ancora non sanno che esiste, o come raggiungerla. Hanno iniziato i nostri fondatori, Bill e Bob, mettendosi a disposizione dell'associazione con tutte le modalità a loro disposizione, le loro competenze professionali, il loro tempo, e, non ultimo, consegnandoci la prima Conferenza che sanciva che la nostra associazione era matura per assumere le proprie responsabilità.
In questo modo ci hanno regalato il più grande esempio di servizio: la capacità di mettersi da parte nel momento in cui era opportuno farlo... per dare la possibilità a qualcun altro di portare questo testimone di speranza, come ben esposto nella lettera di Bill al Dott. Bob del 1964: "La mia esperienza di anziano è in una certa misura paragonabile alla tua e a quella di molti altri. Noi tutti scopriamo che viene il momento in cui non ci è più permesso di organizzare e condurre le faccende pratiche dei gruppi, delle aree o, nel mio caso, di A.A. nel suo insieme.
Insomma, possiamo avere tanto valore quanto ne ha giustificato il nostro esempio spirituale. In tale misura, diventiamo riferimenti utili, e questo è tutto".
Allo stesso modo, nella vita associativa può capitare anche il contrario: accade di vedere gli anziani come presenze ingombranti e da mettere da parte, confondendoli con i diaconi sanguinanti. In questi casi, il rischio è di spingere al servizio giovani membri con poca esperienza di recupero e di servizio, pur di non attingere alle risorse di membri con esperienza. Questo è un pregiudizio che, se perpetrato, potrebbe portare ad avere una leadership di servitori inadeguata e una disaffezione al servizio causata dall'aver spinto le persone non ancora pronte.
Così, con il procedimento di "prova ed errore" che ci contraddistingue, l'associazione è arrivata fino a noi, passando attraverso le mani di tanti di noi che si sono messi al suo servizio, facendo non quello che amavano fare ma quello di cui c'era bisogno in quel momento, spesso con sacrificio e non sempre con il sorriso sul volto, in preda a dubbi o addolorati da critiche, ma che hanno continuato a cercare una mano a cui passare l'impegnativo compito di far sì che il messaggio non si perda. Dopo qualche tempo di recupero in A.A., di lavoro e impegno per una crescita personale attraverso i 12 Passi capita che ci venga chiesto di metterci a disposizione per fare servizio.
Di solito la richiesta è accompagnata da richiami alla "gratitudine dovuta", o alla "responsabilità". Si fa appello al

senso di appartenenza, ma purtroppo sembra che sempre meno tanti nuovi amici sentano di appartenere ad A.A. e che A.A. appartenga a loro. In molti casi, nella quasi totalità purtroppo, la risposta è negativa, le giustificazioni sono le più varie: non ne abbiamo il tempo, abbiamo troppi impegni di lavoro o familiari, non siamo pronti. Spesso, dietro la dichiarazione di mancanza di tempo o di capacità, si nasconde la paura.
La paura del fallimento, di non essere abbastanza bravi (dobbiamo sempre essere i migliori!!), del giudizio degli altri. Meglio non fare che rischiare qualche critica, più o meno motivata.
Ma anche tra chi, al contrario, scalpita e non vede l'ora di poter fare servizio, può nascondersi altro: la voglia di sentirsi importanti, di avere la considerazione degli altri, di essere riconosciuti come riferimento nella vita associativa. E' sorprendente scoprire che, a volte, facendo servizio in A.A., più che mettersi "al servizio di" usiamo il servizio per realizzare quelle ambizioni che credevamo di avere abbandonate.
Ed ecco, allora, emergere difetti sottovalutati e rivelare la reale entità di altri. In questo modo "Servire gli altri mi recupera", costringendomi all'ascolto di me stesso...
Se siamo attenti e ascoltiamo le nostre emozioni, possiamo avere l'occasione di ampliare l'inventario del 4°passo ma anche di comprendere meglio passaggi del 10° che non ci avevano ancora svelato totalmente l'imbarazzante veridicità. Quante volte si crede di agire per il bene di qualcuno o qualcosa? (12 Passi e 12 Tradizioni, pag. 136) Ma, soffermandoci un attimo a riflettere, spesso ci rendiamo conto che quel buon intento o quella buona azione rivendicata per il bene dell'associazione, nascondono un fondo di egoismo dove si annida la gratificazione e la soddisfazione personale. Alcuni di noi si affezionano troppo al servizio che stanno svolgendo rinunciando al giusto principio di rotazione, magari giustificando il proprio comportamento con la scusa del "nessuno lo vuole fare".
Altri preferiscono non portare a termine i servizi che stanno svolgendo perchè sono chiamati a coprirne altri, che magari possono apparire indispensabili, ma sono semplicemente più appaganti per il nostro ego.
Così il servizio in A.A. serve anche ad approfondire la conoscenza di me stesso, indispensabile per migliorare la qualità della mia vita, e serve a costruire un piccolo pezzo di 12° Passo. Ecco che così i due beni, rendere un servizio all'associazione e la mia crescita personale, coincidono!
Naturalmente molti servitori non si riconosceranno in questa esposizione, alcuni perchè veramente hanno raggiunto un grado di umiltà che li mette al riparo da tutte le tentazioni caratteriali ed egocentriche, svolgono il proprio servizio con rigore e operosità, al termine del quale sanno ritirarsi con serenità restando punto di riferimento a disposizione di chi svolge servizio dopo di loro. Altri non si riconosceranno perchè non tutti, specialmente dopo anni di programma, riescono ad ammettere, persino a se stessi, di avere ancora tanto lavoro da fare, ma nessuno di noi è immune dalle tempeste emotive, non lo erano nemmeno i nostri fondatori, Bill e Bob.
Ma è importante che tutti i pensieri, anche quelli che non condividiamo, possano essere espressi, perchè soprattutto nel servizio, l'ascolto delle minoranze è fondamentale per una crescita sana sia dell'associazione che dell'individuo. La capacità di ascoltare le minoranze e trarne spunti per migliorare il proprio servizio è sinonimo di umiltà oltre che di sobrietà, perciò dei buoni servitori saranno sempre in grado di stimolare la partecipazione delle minoranze anzichè di reprimerle. Un altro aspetto fondamentale del servizio, come nell'approfondimento del nostro metodo, é la figura dello sponsor: è indispensabile avere una persona con cui confrontarsi, che a sua volta abbia svolto dei servizi, e che sappia analizzare con noi le emozioni, a volte positive, a volte no, che "fare servizio" suscita.
Come sempre, questa relazione del Comitato Interno vuole essere semplicemente spunto di riflessione per parlare di noi, ricordandoci che la crescita, sia personale che dell'associazione, passa attraverso il confronto e la visione più sincera ed onesta possibile di ciò che siamo. Possiamo attuare dei cambiamenti solo su ciò che riusciamo a vedere e a riconoscere.

Serene 24 ore a tutti noi.
Il Comitato Interno dei S.G.I.

NOTIZIARIO

SPECIALE RADUNO

2019

RELAZIONI

Relazione Comitato Letteratura - Raduno Rimini 2019

"Riteniamo la Letteratura di A.A. uno strumento indispensabile per il recupero?"

"... sotto lo strato di ghiaccio videro un oggetto rosso-giallognolo.
Lo sgelarono e videro che era un libro di Alcolisti Anonimi.
Uno di loro lesse il libro e divenne sobrio."
(A.A. Diventa Adulta – pag.111)

Cari amici,
sono veramente felice e grata, di ritrovarvi anche quest' anno al nostro Raduno.
Il tema di questo seminario è stato scelto per poter fare un'analisi sincera sull' importanza che diamo e che merita la letteratura di Alcolisti Anonimi, nel cammino del cambiamento e della crescita personale.
Innanzitutto, consideriamo che i nostri testi sono molto particolari e non solo perché si parla di alcolismo, ma proprio perché il nostro linguaggio è unico ed inequivocabile.
Usiamo parole e costruiamo frasi alle quali solo noi riusciamo a dare un senso e capiamo cosa si nasconde dietro loro. Cominciamo a notarlo già mentre leggiamo "Vivere sobri".
Questa idea di identificarsi in un linguaggio è importantissima perché ci fa sentire tutti partecipi. Non esiste nessuno che, dopo aver ammesso di essere un'alcolista, non riesca a non riconoscersi nella nostra letteratura, né tanto meno che non riesca a capire quello che i nostri testi raccontano.
E' stato usato un linguaggio semplice per poter arrivare veramente a tutti, perché quello che è stato scritto è troppo importante per la vita di ciascuno di noi e per questo non è possibile che il Messaggio di A.A. possa arrivare solo a pochi eletti.
Utile e, per quanto mi riguarda, indispensabile l'aiuto dello sponsor!!!!
Proseguendo il cammino della ricerca della sobrietà, la letteratura ci aiuta ad affrontare noi stessi, la parte più nascosta, quella che ci ha portato a chiedere aiuto all' alcool per poter vivere, e lo fa proponendo un cammino serio ed impegnativo, ma anche restituendoci tanta speranza, per esempio attraverso le Promesse di A.A..
"La gioia di vivere è il tema del 12° Passo di A.A. e azione è la sua parola chiave". (12 passi 12 tradizioni)
Mentre il Grande Libro è il testo che più di tutti ci aiuta ad intraprendere la strada della sobrietà, il 12+12 è quello che ci permette di entrare nel mondo del programma nella sua totalità (vanno aggiunti i 12 Concetti per il Servizio), aprendo una porta sul nostro futuro lavoro di recupero.
Il Linguaggio del Cuore ci fa comprendere quanto sia importante la comunicazione, partendo dall'uso della semplicità e dell'umiltà, che è bene siano usate per condividere con gli amici del gruppo, giovani o meno giovani di età o di sobrietà, ed può essere di grande aiuto per i futuri servitori.
Non voglio raccontarvi l'importanza della nostra parola scritta, libro per libro, altrimenti non finiremmo più, la mia è più che altro una riflessione sull' enorme potenzialità che abbiamo, di poter vivere secondo lo stile di vita che A.A. ci suggerisce, attraverso la lettura dei nostri libri.
Che sono stati scritti da amici come noi, che sapevano cosa volesse dire soffrire ed essere schiavi sia dell'alcool che di sé stessi.
Così come ci siamo fidati degli amici che ci hanno trasmesso il Messaggio in gruppo, fidiamoci anche dei nostri pionieri e di chi ha messo tutto l' amore possibile nel cercare di riportare sulla carta, tutti i suggerimenti e i passaggi di crescita dell' associazione, perché fossero un aiuto concreto per la sobrietà di chi, ancora oggi, sceglie di far parte del grande popolo delle 24 ore.

Buon Raduno a tutti e, soprattutto, serene 24 ore.

Anna Maria O.
Fiduciaria Letteratura ed Insieme in A.A.

Relazione Aree Nord-Ovest Raduno Rimini 2019

Ammetto ogni giorno la mia resa ed accetto gli eventi della vita attraverso il programma di A.A.

La consapevolezza che viene dal Programma e dalla condivisione può diventare fondamentale per vivere una esistenza mai conosciuta e portatrice di eventi inaspettati. Il Gruppo, quale entità spirituale, permette al singolo di identificare il proprio problema, attraverso l'esperienza e il vissuto di altri, acquisendo la possibilità di cambiare stile di vita, mettendo in pratica tutto il programma di A.A. attraverso il Recupero, l'Unità, il Servizio.
Le 24 ore mi permettono di ricordare ogni giorno che sono un alcolista con la mia fallibilità, il mio ego da contenere, le mie speranze da concretizzare. Il Gruppo mi ha accolto, attratto e guidato. Dalla solitudine del mio alcolismo sono passato all'unità di intenti in A.A., dalla tragedia della disperazione alla forza della speranza, dalla passività dell'alcolista attivo all'uso corretto della volontà come suggerito dal "**Terzo Passo**".
Sono arrivato ad essere un alcolista per le mie caratteristiche personali ed i miei istinti spesso ingovernabili, esasperando quella che è la mia personalità.
Per proseguire sulla strada della sobrietà è importante non camminare da soli ma farsi accompagnare da una figura fondamentale per instaurare rapporti di fiducia, per poter condividere quelle problematiche che in Gruppo non si riescono ad affrontare per la delicatezza, quale è lo "**Sponsor**"
Un aiuto al recupero è uno dei tre legati, il servizio, che inizia con un principio fondamentale, la responsabilità, verso me stesso e verso l'associazione sia al proprio interno che nel trasmettere il messaggio all'esterno.
Quindi mi sono arreso e ho smesso di lottare contro tutto e tutti e con l'affidamento al "Potere Superiore" ho imparato ad accettare le situazioni e le persone così come sono e gli eventi della vita in ogni sua sfaccettatura.

Macro Area Nord-Ovest

Coordinano Silvio L. Stefano S.

Relazione Aree Nord-Ovest Raduno Rimini 2019

Trasmetto il messaggio solo dopo aver applicato Il Programma di recupero su me stesso

Quella del titolo è un'indubbia verità!

Già nel primo passo è spiegato molto bene che un alcolista ancora attivo non potrà mai essere in grado di mettere in atto il Programma, tantomeno trasmettere un messaggio di raggiunta sobrietà ad un'altra persona se non ha smesso di bere. É altrettanto vero che il tema proposto da modo a diverse interpretazioni e diversificate situazioni nelle quali trasmettere il Messaggio .
All'inizio, per trasmettere il Messaggio al nuovo arrivato, non occorre essere sobri da tanto tempo, anzi, l'esperienza personale di chi è da poco tempo sobrio, fa più attrazione perchè più emotiva, più spontanea ed alimentata dal desiderio di far comprendere al nuovo arrivato che smettere di bere si può.
Da sottolineare sempre e comunque è l'Appartenenza, ogni singolo Gruppo è una piccola entità di un grande insieme che si chiama "Associazione Alcolisti Anonimi" che ognuno, nel tempo, dovrebbe fare propria.
Si può portare il messaggio anche al vicino di casa o all'amico che evidenzino problemi con l'alcol; in questi casi sarebbe meglio, soprattutto se si è all'inizio del percorso, farsi accompagnare o guidare da chi è più anziano di Sobrietà ed ha acquisito maggiore esperienza.
Si può trasmettere il Messaggio mediante l'"Informazione Pubblica". In questo caso, è da tenere in massima considerazione lo slogan "Essere ben Informati per Informare". Non possiamo permetterci di dare informazioni errate o lasciate al caso, vuoi per inesperienza o per voglia di protagonismo, che alla fine, oltre che nuocere alla persona stessa, può mettere in cattiva luce l'intera Associazione.
Ci sono poi le attività sul territorio che ogni singolo Gruppo mette in atto per trasmettere il Messaggio, coinvolgendo le Istituzioni locali, le Parrocchie, le altre Associazioni, oltre ai medici di base, le Farmacie e dove sono presenti, le Radio e la stampa locale. In tutte queste situazioni dobbiamo fare riferimento alle linee guida elencate nell documento "Pubblica informazione per l'Esterno", documento frutto di esperienze condivise e consolidate nel tempo.
Se ci riferiamo all'interno della Nostra Associazione, ovvero il Gruppo da dove tutto ha inizio, per trasmettere il Messaggio dell'accoglienza al Nuovo arrivato, l'esperienza personale di chi è da poco tempo Sobrio, fa più attrazione perchè più emotiva, più spontanea ed alimentata dal desiderio di far comprendere al nuovo arrivato che smettere di bere si può, questo significa essersi arresi all'evidenza distruttiva dell'alcol nelle nostre vite, di conseguenza aver intrapreso il percorso di recupero del Programma dei Dodici Passi, Tradizioni e Concetti. In questo contesto poi, sarà compito del Segretario del Gruppo dare tutte le informazioni necessarie in merito alla funzione e al modo di operare all'interno del Gruppo, indicazioni che servono al rispetto reciproco e dell'Anonimato, oltre al buon funzionamento del Gruppo Stesso.
Da sottolineare sempre e comunque è l'Appartenenza, ogni singolo Gruppo è una piccola entità di un grande Insieme che si chiama "Associazione Alcolisti Anonimi" che ognuno, nel tempo, dovrebbe fare propria.
Altra situazione dove si può portare il messaggio è al vicino di casa o all'amico che all'evidenza ha problemi con l'alcol, in questi casi sarebbe meglio, soprattutto se si è all'inizio del percorso, farsi accompagnare o guidare da chi è più anziano di Sobrietà ed ha acquisito maggiore esperienza.
Queste che abbiamo citato, sono le forme più consuete di trasmettere il messaggio, dove è sufficiente aver smesso di bere ed appreso le prime nozioni fondamentali di Alcolisti Anonimi, sottolineando sempre che A.A. si occupa esclusivamente del Recupero di persone che hanno problemi con l'alcol e non di altro. Poi ci sono una serie di situazione dove Trasmettere il Messaggio prende la forma consueta di "Informazione Pubblica".
In questo caso, per ogni A.A. che si appresta a questo tipo di Servizio di Informazione all'esterno, è da tenere in massima considerazione "l'Essere ben Informati per Informare".
Non possiamo permetterci di dare informazioni errate o lasciate al caso, sia per inesperienza che per voglia di protagonism, che alla fine, oltre che nuocere alla persona stessa, può mettere in cattiva luce l'intera Associazione.
I canali che abitualmente usiamo per Trasmettere il Messaggio sono molteplici: dalle attività sul territorio di ogni singolo Gruppo dove si coinvolgono le Istituzioni locali, le Parrocchie, le altre Associazioni, oltre i medici di base,

le Farmacie e dove sono presenti, le Radio e la stampa locale. In tutte queste situazioni vi sono delle regole da rispettare, le quali sono suggerite da linee guida (pubblica informazione per l'Esterno) documenti frutto di esperienze consolidate nel tempo e condivise, quindi andrebbero rispettate.
Possono verificarsi situazioni particolari, dell'ultimo momento, dove siamo chiamati dall'Ospedale, per un paziente ricoverato, piuttosto che dal Comune per dare delle informazioni sulle Nostre Attività. In questi casi particolari, dove il tempo per organizzarci viene meno, dovremmo lasciarci guidare dal buon senso e dalle nostre potenzialità. In ogni Gruppo abbiamo delle persone con una Consolidata Sobrietà che, in casi di emergenza come quello citato, possono sopperire alle richieste che ci sono pervenute. Certo è che la condizione migliore, come suggerita dalle Linee Guida, sarebbe quella di andare sempre almeno in due persone.
Per concludere vi sono le attività che competono all'Associazione, dal Ministero all'Ordine dei Medici, dei Farmacisti, della stampa e tutte quelle Istituzioni Nazionali che, sono canali dai quali possiamo Trasmettere il Nostro Messaggio, è scontato che in queste situazioni particolari e di ampia visibilità, dovremmo presentarci preparati, il che non significa essere dei Professionisti, ma semplicemente degli Alcolisti Sobri ed esperti, con la conoscenza necessaria per proporci nella condizione migliore per la Nostra Associazione.
La sintesi, quindi, è quella consolidata dall'inizio di Alcolisti Anonimi: dopo la resa, abbraccio il programma di AA, mi affido e, con gli strumenti che l'associazione ed il programma mi mettono a disposizione, mi avvio alla realizzazione delle promesse di AA.
"24 ore per volta vivo la realizzazione di me stesso/a in un percorso che non avrà mai fine, trasmettendo un messaggio mai invariato perché carico dell'umanità di ognuno di noi".

Macro-Area Nord-Ovest

Coordinano Gianni I. Renzo V.

Relazione A.A. nelle carceri - Raduno Rimini 2019

Incominciare da se' nelle carceri e' piu' difficile, A.A. e' l'opportunita' luminosa e sincera per poterlo fare.

Incominciare da se' e' il primo passo nel percorso di recupero e nel nuovo stile di vita indicato da AA, ciò è possibile ma non da soli.
Il carcere obbliga ad una convivenza tra i detenuti oppressiva, limitante negli spazi e nei movimenti ma soprattutto nella possibilità di esprimere emozioni e sentimenti, perché nel tempo si instaura una omertà autodifensiva per cui il detenuto anziché aprirsi e comunicare tende a chiudersi in se stesso rimanendo "da solo tra gli altri".
Lentamente la fiducia aumenta e dunque il gruppo di A.A. nelle carceri favorisce l'inizio di un percorso che restituisca alla persona iniziativa, capacità di orientamento, voglia di relazionarsi sottraendosi ad un isolamento disumano e sterile in modo da conseguire una condizione che arrida alla vita e si ispiri ai suoi valori: fuggire dalla paura, escludere il sotterfugio e la menzogna, evitare di lasciarsi andare alla deriva.
Così da credere nel domani anche se appare buio, riacquistare passo dopo passo la fiducia in se stessi e nelle proprie intenzioni di emanciparsi dal negativo.
È sempre bene ricordare che un Gruppo AA è un gruppo di autoaiuto in ogni ambito, che si forma e opera in ogni luogo secondo necessità.
Quindi chi di noi entra nelle carceri lo fa innanzitutto per aiutare se stesso: esattamente come nei Gruppi "fuori", nei quali, aiutando se stessi con le proprie testimonianze si aiutano anche gli altri.
Anche da persone libere alcuni di coloro che hanno partecipato alle nostre riunioni nel carcere continuano ad andare nei Gruppi e anche i detenuti con la semilibertà frequentano regolarmente il Gruppo A.A. a loro indicato dagli Operatori del Carcere.
Queste due ultime situazioni descritte sono in costante aumento confermando che AA è
una speranza per un nuovo stile di vita.
Chiunque ha il diritto di stare bene o, almeno, il meglio possibile e AA nelle carceri è una opportunità luminosa e sincera per poter raggiungere quell'obbiettivo.
Il Gruppo "Le 12 Opere" attivo nel Carcere di massima sicurezza di Opera (Milano) è stato inserito nella "Scuola dell'accoglienza" che è l'organismo costituito da tutti gli operatori del carcere (Educatori, Sert, Agenti, ...) che ogni 15 giorni incontrano i nuovi detenuti per illustrare loro le opportunità che hanno all'interno dell'Istituto carcerario.
Gruppo di lavoro AA nelle carceri

Ringraziamo per il contributo il Dottor Giacomo Daffinà ex Presidente del Tribunale di Verona

Relazione Aree Sud - Raduno Rimini 2019

Incomincio da me: Accetto il Cambiamento e il Programma.

Le letture introduttive alle riunioni della Macro area Sud sono stata estrapolate dalla nostra letteratura e precisamente sono stati scelti stralci da: "La leadership in AA un bisogno sempre vitale" da Il linguaggio del cuore e "Il nostro metodo" da Alcolisti Anonimi. Qui di seguito una relazione preparata dall'Area Puglia sul tema principale: "incomincio da me: accetto il programma e il cambiamento".

I periodi di bevute, contraddistinti da danni morali, materiali, sociali , giudiziari, familiari ,periodi dove egocentrismo, paure, scatti d'ira, impulsività, incomprensioni ed altri difetti caratteriali hanno preso il sopravvento, funestando voragini ovunque. La solitudine era sempre più solida nel nostro Essere, nemmeno le Persone che ci stavano vicine, riuscivano a capirci. Poi la svolta ce l'ha data Alcolisti Anonimi, dimostrandoci, che Ripartendo da Noi, dopo l'accettazione della sconfitta dall'alcool, c'è un'altra vita.
Il nostro è un Programma di Cambiamento e, adottando su di noi, i Suggerimenti Spirituali, si può dare una svolta al nostro Carattere deficitario fino a Ieri.
Il metodo dei 12 Passi saggiamente applicato su Noi stessi, ci dà la possibilità di iniziare a Reimpostare il nostro Modo d'Essere, fino a ieri Sbagliato. Si parte dall'Accettazione della sconfitta dall'Alcool; individuare , finalmente un Potere Superiore ed un Luogo, ove abbiamo la possibilità di condividere Liberamente le Nostre emozioni, Farsi un Inventario profondo ed obiettivo di se stessi, sia nel Gruppo e, sia con l'aiuto di uno Sponsor; conoscere il valore dell'Umiltà, fino a ieri un Valore sconosciuto; avere la facoltà di perdonare se stessi e gli Altri; sfruttare ogni situazione della quotidianità meditando con obiettività gli eventi; lanciare il Messaggio sia a chi soffre ancora e, sia a chi non conosce la nostra Realtà, che Alcolisti Anonimi ci ha dato la possibilità di Condividere la nostra Rinascita dalla dipendenza dall'alcool.
Le Tradizioni, che sono dei Principi Spirituali, che se applicate su di Noi, ci danno la possibilità di convivere in maniera diversa, nella Società partendo dal Gruppo. Come si è sempre sostenuto, il Gruppo e A.A. nel suo insieme , rappresenta la Palestra della vita, ove possiamo cambiare la nostra Vita, migliorandoci nei nostri Difetti Correggendoli. Un'Associazione che da la possibilità a tutti gli Alcolisti di recuperarsi, ove non ci sono Autorità Dirigenziali, ma Umili Servitori, che danno con la loro disponibilità, sobrietà e amorevole senso di Appartenenza, Un Servizio Organizzativo, partendo dai Gruppi fino ai SSGG, tenendo in piedi un'Associazione che ci ha fatto rinascere. La Roccia Forte delle Tradizioni è, il valore dell'Anonimato, base principale del nostro Recupero, sia all'interno che all'esterno dell'Associazione. Non va trascurato, inoltre, nonostante la crisi economica, La Settima Tradizione.
É vero che non siamo un'Associazione a scopo di Lucro, ma è pur vero, che senza il sostentamento volontario di ogni Membro di AA, i Gruppi e l'Associazione tenderebbero a chiudere.
Altro tassello importante è il Servizio. Fino a ieri, la maggior parte di Noi, era propensa ad evitare responsabilità nella vita quotidiana, familiare, lavorativa, o per pigrizia o per noncuranza, o per altri fattori, siamo sempre stati schivi ad assumere ruoli di responsabilità e qualora qualcuno di noi si è prodigato, ha fallito. Oggi il discorso è diverso. Chi fa servizio, a prescindere dei Livelli, non solo si rende utile a se stesso, ma si vede ripagato della fiducia della collettività, elemento assente fino a ieri.
A tutto ciò , dobbiamo dire grazie alla dote che ci hanno lasciato i nostri cofondatori, capaci di mettere a nostra disposizione la loro esperienza, trascrivendo la Letteratura in dotazione, molto assortita e completa per il recupero di ognuno di Noi. Iniziando dal Grande Libro, al Libro delle Riflessioni Giornaliere, il libretto
del nostro Programma, ossia i 12 Passi e le 12 Tradizioni; non di minore importanza, i testi Autobiografici , tipo Come la vede Bill ed altri similari. Il vasto assortimento degli opuscoletti, ci dà anche la possibilità di metterci in condizione di relazionarci con l'esterno: carceri, enti ospedalieri, religiosi ed Istituzionali, non anche con singole Persone estranee all'associazione, familiari compresi. Senza tutti questi Strumenti Spirituali, non si può attuare un cambiamento al Nostro Ieri, non è sufficiente, tappare la bottiglia, bisogna dare una svolta alle nostre peculiarità.

Il Cambiamento parte da Noi, Accettandoci!

Relazione Aree Nord-Est Raduno Rimini 2019

Il pericolo numero 1 sono io.
Il risveglio spirituale fa paura?

Quando si arriva in A.A e si smette di bere ci si rende conto che il malessere non sparisce immediatamente, perché la sobrietà è solo un semplice inizio e diventa indispensabile cambiare noi stessi per far fronte a tutte le circostanze della vita.
Abbandonare i vecchi meccanismi (difetti) per un nuovo stile di vita comporta un ripetersi di pensieri ed AZIONI con costanza e tenacia 24 ore alla volta.
Il cambiamento può fare paura perché implica un accettazione totale di noi stessi per quello che siamo e l'inventario del 4' passo (dopo aver creato le basi solide con i primi 3) è indispensabile per iniziare quel processo di liberazione dalla nostra vecchia vita che non funzionava.
La figura dello SPONSOR è indispensabile per evitare le trappole dell'autoinganno e dell'autogiustificazione.
Il programma che ci offre ALCOLISTI ANONIMI ci indica la strada verso una spiritualità nuova ed una libertà che mai abbiamo conosciuto.
Affidarsi ad un POTERE SUPERIORE significa fare del proprio meglio per oggi (AZIONE), lasciando andare il "controllo" sul risultato e smettendo di voler fare la "parte di Dio" attraverso una continua ricerca dell' Umiltà per oggi.
"Il cambiamento è la caratteristica di ogni crescita. Dall'alcolismo alla sobrietà, dalla disonestà all'onestà, dal conflitto interiore alla serenità, dall'odio all'amore, dalla dipendenza infantile alla responsabilità adulta...
Tutto questo rappresenta un cambiamento in meglio, e infinitamente di più" (Lettera 1966)
"NON TEMIAMO MAI I CAMBIAMENTI NECESSARI" L'essenza di ogni crescita è la disponibilità a cambiare per il meglio, e poi una incessante buona volontà di assumersi qualsiasi responsabilità. "

(Linguaggio del cuore pag. 428)
Area Emilia Romagna

Relazione Aree Centro - Raduno Rimini 2019

Sottotema Raduno di Rimini 2019 - Area Abruzzo-Molise

"Vivo il Programma: in cambio ricevo l'aiuto per affrontare le paure facendo scelte per il benessere comune". Abbracciare il Programma di A.A., tenendo sempre presenti i Tre Legati, non solo ci consente di affrontare le nostre paure, ma ci aiuta ad essere più responsabili verso noi stessi e verso gli altri nella vita di tutti i giorni; ci accompagna verso il cambiamento dei meccanismi malati che tanto hanno influito nella vita da alcolisti attivi e ci permette di vivere una vita recuperata da uomini tra gli uomini.
Attraverso la Fede e l'affidamento ad un Potere Superiore elaboriamo le nostre paure; lavorando sui nostri difetti di carattere e sulle nostre risorse riusciamo ad accettare noi stessi, a lasciarci il passato alle spalle e a costruire rapporti efficaci con gli altri; condividendo e lavorando con gli altri non solo impariamo a regalarci reciprocamente fiducia, ma sviluppiamo quel senso di appartenenza che ci fa sentire responsabili nelle nostre azioni.
La storia dei nostri cofondatori ci insegna, infatti, che soltanto con la comunione delle nostre problematiche possiamo affrancarci dall'isolamento che ci ha sempre portati a vedere le cose solo dal nostro punto di vista, non traguardando il bene comune. Spostare l'attenzione dai nostri soli interessi personali a quelli comuni e di chi soffre ed ha bisogno di aiuto ci permette di vivere un'esistenza più serena e ricca di significato.
É proprio questo, oltre alla gratitudine, il senso del Servizio in A.A. così come in tutti gli altri campi della nostra vita.
Nel Servizio, di qualsiasi tipo essao sia, portiamo tutto il nostro essere e ciò significa che per essere efficaci non dovremmo mai trascurare la crescita personale, evitando di portare nelle attività i nostri difetti di carattere, soprattutto nelle relazioni interpersonali. Non dovremmo mai dare il Recupero ed il Programma per scontati, ricominciando ogni giorno da noi stessi, utilizzando gli strumenti che A.A. ci ha messo a disposizione (Letteratura, sponsor, condivisione, frequenza e partecipazione) e facendo sì che 'porre i Principi al di sopra delle personalità' non resti solo una sequenza di belle parole.
" Io penso che il tipo di servizio che conti veramente sia dare se stessi, e ciò inevitabilmente richiede fatica e tempo. Non si tratta di mettere un po' di soldi nel piatto (...).
Ma dare i nostri sforzi, la nostra energia e il nostro tempo... "e ancora ". Non credo che si possa fare bene qualcosa a questo mondo a meno che non ci si eserciti. E io non credo che noi riusciremo mai a fare A.A. molto bene se non mettiamo in pratica i principi...."

(da " IL DOTTOR BOB e i Buoni Vecchi Compagni ")

Relazione Aree Centro - Raduno Rimini

Una sobrietà stabile e una vita serena iniziano a realizzarsi quando decido di migliorare me stesso.

Noi alcolisti non abbiamo scelta per sopravvivere dobbiamo smettere di bere e per farlo in modo permanente dobbiamo cambiare qualcosa nel profondo della nostra personalità.
Quante volte abbiamo attribuito a qualche circostanza esterna il motivo del nostro bere e poi al venir meno di quelle circostanze siamo rimasti sempre e comunque col bicchiere in mano e con o senza motivo abbiamo continuato a bere fno a credere che vivere senza alcool fosse un'impresa impossibile.
Tuttavia vivere con l'alcol ci ha condotto fino a toccare il nostro fondo fatto di sofferenza di impotenza di solitudine.
Ma per noi che a quel punto abbiamo avuto la fortuna di incontrare A.A. quella sconftta è stata una manna dal cielo perché ci ha dato la spinta e la forza per iniziare a rialzarci; per superare le prime 24 ore; per provare a metterci in discussione; per essere disposti a riconoscere qualche difetto; per scoprire che una vita migliore è possibile e che lungo il viaggio verso noi stessi possiamo imparare a conoscerci e accettarci per ciò che siamo e da lì col sostegno del gruppo passo dopo passo possiamo acquisire quegli strumenti che ci aiutano a migliorare e a consolidare la sobrietà e la serenità nella nostra vita.

Buone 24 ore

Relazione Aree Nord-Est Raduno Rimini 2019

Il pericolo numero uno sono io, il risveglio spirituale fa paura?

Sentiti i pensieri raccolti nei gruppi dell'Area FVG è emerso che il pericolo maggiore per ogni alcolista in recupero è costituito da **se stesso**, con i suoi difetti di carattere e schemi mentali, la nuova vita gira intorno all'alcolista che decide di frequentare Alcolisti Anonimi, cercando di cambiare morendo dentro per poter ripartire da zeero.
Il Cambiamento porta ad eliminare cete anomalie caratteriali acquisedo una tranquillità emotiva, fino ad arrivare a conoscere tanta serenità mai vissuta prima quando si era alcolisti attivi.
Visto in quest'ottica il risveglio Spirituale non può quindi rappresentare che l'obiettivo da raggiunger attraveso la messa in pratica quotidiana del nostro programma di recupero, lavorando su noi stessi. Raggingendo **la Spiritualità** potremmo vivere in piena serenità ed equilibrio sia personale che con gli altri, quando invece in certi frangenti ci porta alla paura, è il segnale che stiamo ritornando alle origini che ci hanno portato all'alcolismo, abbiamo smesso di lavorare su noi stessi ed è soprattutto in quiei momenti che abbiamo bisogno dell'efficace programma di Alcolisti Anonimi e del Gruppo, un cocktail analcolico che permette all'alcolista che crede in se stesso e nel suo cambiamento di trovare la strada della serenità ed una nuova vita positiva mai assaporata prima.
Il raggingimento di questo obiettivo ci impegnerà per il resto nostre Sobrie 24 ore.

Area Friuli Venezia Giulia

Relazione Aree Centro - Raduno Rimini 2019

Una sobrietà stabile e una vita serena iniziano a realizzarsi quando decido di migliorare me stesso

La decisione di migliorare me stesso è stata la conseguenza diretta e necessaria avvenuta dopo aver smesso di bere. Toccare il fondo mi ha spinto ad entrare in Alcolisti Anonimi, per iniziare ad uscire dalla solitudine e dall'isolamento, per imparare ad ascoltare gli altri. Loro parlando della propria vita e dei loro comportamenti descrivevano esattamente ciò che provavo io permettendomi di raggiungere un grado di consapevolezza della mia condizione che mi ha permesso, un giorno alla volta, di continuare a smettere di bere.
Le stanze mi hanno trasmesso gioia e serenità che, insieme ad onestà, umiltà e gratitudine sono le basi granitiche per uscire dal tunnel dell'alcolismo. Con la regolare frequentazione poi vedo il miracolo ripetersi ancora su altre persone, alcolisti come me, esseri umani come me, persone complicate salvate dalla semplicità del messaggio di Alcolisti Anonimi. E' fondamentale frequentare il gruppo, ma lavorando con il programma sui miei difetti di carattere, insieme agli amici, raggiungo una sobrietà sempre più stabile, non solo dal punto di vista fisico, ma soprattutto emotivo e di conseguenza la mia vita diventa sempre più attiva e luminosa nonostante le inevitabili difficoltà, le gioie e i dolori che la vita mette davanti.
Il mio sponsor mi fa notare però che i soli; primo e dodicesimo passo non sono sufficienti per raggiungere la serenità, mi dice che il programma di Alcolisti Anonimi mi offre gratuitamente molto altro, basta che io decida di prenderlo. Comincio a capire allora che il vero nemico di me stesso sono io e dalla costrizione a frequentare il gruppo per salvarmi la vita, passo a convincermi che devo farlo, che devo conoscermi di più attraverso l'inventario dei miei difetti e pregi, che l'egoismo e l'egocentrismo sono i miei mali più grandi, che devo smetterla con la mia smania di controllo degli altri e della vita in generale e che il modo per uscirne è portare il messaggio.
Per poter fare tutto ciò al meglio delle mie possibilità ho bisogno di buona volontà, onestà e apertura mentale, che mi porteranno a quel grado di umiltà e gratitudine necessari ad un vero abbandono del mio amato vecchio io, ostinato ed egoista, verso un nuovo io che prova piacere e soddisfazione nel praticare il programma di Alcolisti Anonimi. Una tregua quotidiana dall'alcool e il lavoro sul programma è quello che mi serve per affrontare le giornate con tutti i loro problemi: questo è un programma semplice per persone complicate, ma quando riesco a metterlo in pratica, la quotidianità scorre meglio, tutto diventa più semplice……insomma sperimento l'efficacia del programma che, talvolta con mio malgrado, funziona!
Sentire soddisfazione e gioia nel dedicarmi agli altri, al servizio in A.A. in tutte le sue forme e modalità, partecipando alle riunioni non solo del gruppo ma anche di zona, area, seminari e raduni mi fa sentire parte di qualcosa di grande.
E' bello essere un Alcolista Anonimo sereno gioioso e grato,
Prima costretto, poi perché devo, infine perché lo voglio per il mio bene.
Dalla sofferenza all'amore, questo è ciò che mi serve, questo è ciò che si realizza.

Grazie A. A.

Relazione Aree Centro - Raduno Rimini 2019

Vivo il programma: in cambio ricevo aiuto per vincere le paure, facendo scelte per il benessere comune.

Avevamo mille paure quando eravamo attivi e le affogavamo nell' alcool. Ora quelle paure le affrontiamo insieme, con un modo tutto nuovo con determinazione e responsabilità.
I nostri timori saranno visti con "occhi diversi" e le nostre azioni saranno pazienti, costanti e ponderate.
É un lavoro che si fa nel tempo, si fa per cambiare se stessi, per migliorare percorrendo la strada indicata dai passi. Si raggiunge questa capacità applicando i passi stessi e vivendo al meglio il programma, testimoniandolo nelle stanze di A.A. e fuori da esse, affrontando le paure da sobri con il coraggio del cambiamento.
Il nostro programma è basato soprattutto nella trasmissione del messaggio, ammettendo con umiltà il nostro alcolismo e la nostra sconfitta, mettendo da parte l'egoismo e l'egocentrismo, ricercando il risveglio spirituale e perseguendo quindi l'obbiettivo del bene personale e conseguentemente di quello comune.
I risultati che possiamo raggiungere, pur sempre innumerevoli, sono insiti nella valorizzazione di noi stessi in quanto soggetti attivi ed il riconoscimento degl' altri interlocutori, visti con nuovi occhi, degni di ruolo e fiducia.
Vinciamo le nostre paure condividendo con gli altri le nostre emozioni ed esperienze, in un clima di accoglienza e senza giudizi.
É ponendoci verso gli altri con una mente aperta, affrontando la nostra emotività, le nostre reazioni che imbocchiamo la strada verso un nuovo stile di vita che fortifichi l' equilibrio spirituale.
La frequenza dei gruppi, lo stare insieme e la pratica del programma sono metodi efficaci che permettono ad ogni alcolista di saper guardare a fondo dentro di sé, affrontando la propria condizione e ponendosi in un atteggiamento di ascolto.
Il percorso ed il lavoro profuso ci portano ad essere meno soli, a sentirci in comunione e gradualmente le nostre paure diminuiscono.
Affidarsi al proprio Potere Superiore è l'anello di congiunzione della catena di azioni, parole, riflessioni ed idee che realizzano il nostro vivere. Nei momenti difficili, nel buio della non soluzione o nella ricerca della giusta via, l'affidamento al proprio Potere Superiore e quindi alla fede ci sostengono e sicuramente ci risollevano.
Il servizio è un altro pilastro centrale del programma. Esso ci aiuta a stare, lavorare, vivere con le altre persone relazionandoci in modo sano e maturo.
In pratica l' essere servitore, se da una parte gratifica corpo ed anima, dall'altra porta ad assumere le proprie responsabilità per il bene di noi stessi e di quello degl' altri. Dopo aver ricevuto la forza di cambiare nasce il desiderio di ricambiare con la stessa forza l' associazione, i suoi componenti e coloro che ancora soffrono. Da Alcolisti Anonimi ho ricevuto e quindi voglio dare ciò che posso e più che posso.
Il programma tende la mano e porta un sano aiuto!
Vivere il programma è come linfa vitale che ogni giorno ci rigenera e ci fa godere la bellezza, i colori, i profumi della natura in una vita piena di difficoltà.

Serene 24h.

Relazione Aree Nord-Est Raduno Rimini 2019

Spronandomi nell'agire riesco a lavorare su me stesso, con fatica assaporo una libertà mai provata

Relazione: **Azione Parola Magica**
Smettere di bere, entrare in GRUPPO, accettare di essere un Alcolista, non basta. Ammettere che si è una persona difettata. Avere bisogno degli altri è un passo impegnativo, che ti porta a conoscere cos'e la Sincerità e l'onestà Aprirsi mettere in comune gioie e sofferenze. Però non basta, il gruppo è a disposizione parzialmente, durante la giornata, abbiamo bisogno di qualcuno che ci aiuti durante l arco delle 24 ore usando il telefono cioè lo SPONSOR. Una figura fondamentale per la nostra sobrietà, ci aiuta a ricercare nel nostro IO e modificarci.
Cominciamo ad avere consapevolezza dei nostri mezzi e nostri limiti (UMILTÀ).
Altro perno fondamentale è la letteratura, per conoscere lo storia della nostra associazione, anche se sono passati molti anni (84) è tutt' ora valida e attuale. Il gruppo ci aiuta nella crescita iniziando a fare servizio affiancato dallo Sponsor che ti guida, ti ricorda che anche lui ha fatto degli errori ti sprona nella lettura, e ci incita ad istruirci e a collaborare con gli altri. Ogni giorno si assapora sempre di più una Serenità e una Sobrietà mai conosciuta prima. Riconoscere che qualcosa è successo, non sappiamo chi o cosa ma è successo.
Un DIO D'AMORE come ognuno crede che ci ha fatto vedere che una soluzione esiste tramite chi ti ha portato il messaggio. Con una frase semplicissima: SE CE L'HO FATTA IO, PUOI FARCELA ANCHE TU. Bisogna e ribadisco Bisogna modificare il proprio stile di vita. È come ci si domanda? Applicando tutti i principi di Alcolisti Anonimi (PASSI,TRADIZIONI e CONCETTI X PER IL SERVIZIO) non solo nella nostra Associazione ma in tutte le nostre attività. Le nostre promesse parlano di una nuova LIBERTÀ e di FELICITÀ 24 ORE alla volta è la pietra miliare che ci fa frenare i nostri istinti di egocentrismo.
Il brano COME SMETTERE DI BERE, conclude dicendo: La sobrietà Serena si conquista percorrendo la via dei DODICI PASSI ed imparando a viverli.

Serene 24 ore

Verbale Assemblea Straordinaria - Area Friuli Venezia Giulia 02.06.2019

Il giorno 02 giugno 2019, alle ore 9:300, si è riunita l'Asemblea straordinaria di Area presso la sede del gruppo di Gorizia.

Sono assenti il gruppo di Codroipo e i gruppi della Zona di Pordenone.
Risultano presenti i seguenti servitori: Il Coordinatore Gianni, il vice Coordinatore Ada, il Responsabile Comitato Interni Maurizio, il Responsabile Comitto Esterni Vanni, il Coordinatore di Zona di Udine Margherita, il Vice Coordinatore di Zona di Udine Alessia, il Delegato Enrico.
L'Assemblea inizia con la lettura dell'Enunciato e delle 12 Tradizioni.
Viene data lettura del verbale dell'Assemblea precedente. Viene proposto di modificare la frase La coscienza di Area è contraria alla rigidità di non poter cambiare il Manuale di Servizio prima di 5 anni con I principi di Alcolisti Anonimi suggeriscono che sia troppo rigida la decisione di non poter modificare il Manuale di Servizio prima di cinque anni.
Per i servizi in prossima scadenza Giuseppe del gruppo Ponziana di Trieste ritira la sua candidatura a Coordinatore di Area. Si candida come Coordinatore di Area Ada del gruppo di Monfalcone.
Viene data lettura del verbale del Consiglio dell'Area Emilia Romagna del 31 maggio 2019 relativo a quanto accaduto ai S.G.I.
Viene comunicato che il 14 luglio si terrà un incontro tra i Coordinatori di Area della Macro Regione Nord Est in cui verrà anche presa una decisione comune su quanto successo con le dimissioni del Segretario Nazionale.
Viene data la parola a Fausto, Segretario Nazionale dimissionario, che spiega le motivazioni delle sue dimissioni.
La coscienza di Area suggerisce di attendere lo sviluppo della situazione per non prendere decisioni affrettate e probabilmente sbagliate.
Secondo la coscienza di Area i gruppi non dovrebbero essere coinvolti nei dettagli dei problemi sei Servizi Generali, bensì solo informati di quanto sta accadendo, in quanto il loro scopo primario è di trasmettere il messaggio.
Viene deciso di effettuare un versamento ai Servizi Generali.
Viene chiesto ai gruppi di comunicare al più presto il numero dei partecipanti che intendano partecipare al Raduno di Rimini in corriera per poter decidere se organizzare la corriera o meno.
Viene comunicato che per la festa di Preone le prenotazioni sono da effettuare entro il 15 luglio.
La riunione si chiude alle ore 12:00 la preghiera della serenità. La settima è di Euro 57,38.

Il Verbalizzante
Maurizio

Verbale Assemblea - Area Friuli Venezia Giulia 06.10.2019

Il giorno 06 ottobre 2019, alle ore 10:00, si è riunita l'Asemblea di Area presso la sede del gruppo di Carpeneto,

Sono assenti i gruppi Buona Volontà di Trieste, Vita Nuova di Pordenone, Pordenone 1, Vis et Virtus di Roveredo, Un Giorno alla Volta di Maniago, Codroipo.
Risultano presenti i seguenti servitori: Il Coordinatore Gianni, il Vice Coordinatore Ada, il Tesoriere Laura, il Responsabile Comitato Interni Maurizio, il Coordinatore di Zona di Udine Margherita, il Vice Coordinatore di Zona di Udine Alessia, il Delegato Enrico.
L'Assemblea inizia con la lettura dell'Enunciato e delle 12 Tradizioni.
Viene data lettura del verbale dell'Assemblea Straordinaria di Area del 2 giugno 2019 che viene approvato all'unanimità.
Si passa all'elezione dei servitori in scadenza. I votanti risultano essere 18.
Come Coordinatore di Area i candidati sono: Ada del gruppo di Monfalcone, Marina del gruppo Resurrection Speranza di Trieste e Roberto del gruppo di Morsano. Ada ottiene 14 voti, Marina ottiene 2 voti, Roberto ottiene 1 voto, schede bianche 1. Risulta eletta Ada del gruppo di Monfalcone. Viene deciso che Gianni, coordinatore uscente, svolga il ruolo di Vice Coordinatore per un anno per sponsorizzare Ada al suo servizio.
Come Vice Delegato i candidati sono Roberto del gruppo Ponziana di Trieste, Marina del gruppo Resurrection Speranza e Roberto del gruppo di Morsano. Roberto del gruppo Ponziana ottiene 15 voti, Marina ottiene 1 voto, Roberto del gruppo Morsano ottiene 2 voti. Risulta eletto Roberto del gruppo Ponziana di Trieste.
Come Responsabile Comitato Esterni i candidati sono: Federico del gruppo di Carpeneto, Marina del gruppo Resurrection Speranza e Roberto del gruppo Morsano. Federico ottiene 16 voti, Marina ottiene 1 voto, Roberto ottiene 1 voto. Risulta eletto Federico del gruppo di Carpeneto.
Come Responsabile del Comitato Letteratura i candidati sono Galliano del gruppo Udine 1, Marina del gruppo Resurrection Speranza, Roberto del gruppo Morsano e Angelo del gruppo Udine 1. Galliano ottiene 13 voti, Marina ottiene 3 voti, Roberto ottiene 0 voti, schede nulle 1. Risulta eletto Galliano del gruppo Udine 1.
Come Vice Responsabile comitato Letteratura i candidati sono Angelo del gruppo Udine 1, Marina del gruppo Resurrection Speranza e Roberto del gruppo Morsano. Angelo ottiene 12 voti, Marina ottiene 6 voti, Roberto ottiene 0 voti. Risulta eletto Angelo del gruppo Udine 1.
Per quanto riguarda il terzo punto all'ordine del giorno, vista l'attuale situazione di A.A. Italia, viene proposto di sospendere i versamenti della settima tradizione ai Servizi Generali così come stanno facendo già altre Aree. Viene fatto presente dal Delegato che è stato chiesto l'invio della bozza del Manuale di Servizio modificato prima dei Seminari di Servizio e l'invio del Manuale di Servizio definitivo prima della Conferenza del prossimo anno. Richieste a cui è stato risposto che i documenti verranno inviati il prossimo mese di gennaio.
Viene data informazione da parte di Fausto d.P. sui lavori del Comitato Esterni.
Viene data comunicazione che sarà condivisa con i gruppi la candidatura dell'Italia per la Convention Mondiale di Servizio per il 2022 al fine di manifestare la volontà o meno di presentare la candidatura attraverso il fiduciario Euro Mondiale.
La riunione si chiude alle ore 11:50 la preghiera della serenità. La settima è di Euro 58,00.

Il Verbalizzante
Maurizio

Verbale Assemblea Campania 13-10-2019

Verbale riunione d'Area del 13 ottobre 2019 - C/o il gruppo "il linguaggio del cuore" - Napoli (Na)

Inizio alle ore 9:30.
Sono presenti:
Coordinatore d'Area: Pasquale.
Tesoriere: Francesco.
Responsabile della Letteratura: Bruno.
Responsabile del Comitato degli Interni: Natalia (uscente)
Responsabile del Comitato degli Esterni: Duilio (uscente)
Delegati: Luigi
Rappresentanti di gruppo:
Fabiola del gruppo "Il coraggio di cambiare" (Napoli), Gerardo del gruppo "Insieme in cammino" (Benevento), Raffaele del gruppo " Ricomincio da qui" (Vitulazio), Luigi del gruppo "Oasi della speranza" (Qualiano), Umberto del gruppo "la Pietra" (Bagnoli), Federica del gruppo "Il girasole" (Mugnano), Claudia del gruppo "Crescere insieme" (Napoli) e Giovanni del gruppo "Insieme per la vita" (Ischia)
Altri membri presenti: Antonella, Martina, Massimo, Renato, Edo, Enzo, Andrea, Pasquale, Alberto e Cristian.

Ordine Del Giorno:

1) comunicazione data e programma per il seminario di servizio della macroarea sud.

- Il Coordinatore d' Area Pasquale ha comunicato che in data 17/11/2019 a Napoli, con sede da stabilire, si terrà il Seminario di Servizio della macroarea del sud. Ha illustrato che al suddetto seminario prenderà parte un membro del Comitato degli Interni, un partecipante al Gruppo di Lavoro per la modifica al Manuale di Servizio, e i servitori delle Aree del sud. In quell'occasione si condividerà il metodo di lavoro e le Aree potranno eventualmente portare suggerimenti o chiedere dei chiarimenti.

2) Illustrazione da parte del coordinatore dell' area campania del Seminario di benevento del 23 e 24 novembre 2019.

- Il Coordinatore Pasquale ha illustrato il programma del prossimo Seminario dell Area Campania che si terrà a Benevento il 23 e 24 Novembre 2019 presso l'Hotel President avente come tema: "incomincio da me : accetto il programma ed il cambiamento". Si è discusso su eventuali modifiche e suggerimenti e si è invitato tutti a dare la propria disponibilità nella conduzione delle riunioni.

- Si sono stabilite anche le quote per la sistemazione in albergo che sono state così indicate:
  Pensione completa in camera doppia/tripla € 75,00 a persona
  Pensione completa in camera singola € 85,00 a persona
  Pasto extra per chi resta solo per i pasti € 20,00 a persona
  É stato specificato che la pensione completa prevede anche il pranzo della domenica.

3) La parola passa ai rappresentati dei Gruppi S.G.

- Umberto, del gruppo "la Pietra" ha informato l'Area che il gruppo grazie al cambio della sede e grazie alla riduzione dell'affitto, si sta riprendendo economicamente, infatti dopo diversi anni oggi ha potuto portare il suo contributo all' Area

- Claudia del gruppo "Crescere insieme", ha condiviso le notevoli difficoltà economiche in cui versa il gruppo. Per ovviare a questa problematica si sta cercando una nuova sede che probabilmente sarà in Via Medina. In ogni caso eventuali variazioni saranno prontamente comunicate all'Area.

- Fabiola del gruppo "Il coraggio di cambiare" ha condiviso l'entusiasmo del proprio gruppo dovuto in parte all'elezione di nuovi servitori ed in parte alla diversificazione delle riunioni. Ha inoltre riferito di come il gruppo organizzi delle riunioni speciali, come la riunione della letteratura, dove viene invitato un anziano come oratore, o come la riunione a lume di candela.
- Federica del gruppo "Il girasole" ha illustrato le difficoltà che i servitori stanno riscontrando per il numeroso arrivo di nuovi membri e dei pochi servitori pronti per un'adeguata accoglienza e per questo chiede collaborazione ai membri più anziani di gruppi a loro più vicini. Dopo un'ampia discussione si rimanda alla prossima riunione del consiglio di area la costituzione di un comitato che collabori nell'accoglienza e nella conduzione del gruppo.
- Raffaele del gruppo "Ricomincio da qui" ha riferito di alcune problematiche all'interno del proprio gruppo dovute principalmente alle numerose ricadute dei nuovi membri.
- Gerardo del gruppo "Insieme in cammino" e Luigi del gruppo "Oasi della speranza" hanno condiviso le difficoltà affrontate dai propri gruppi ritenendo che le criticità più evidenti sono state dovute all'inesperienza dei nuovi servitori. La problematica della mancanza di servitori ha spinto i gruppi all'elezione di nuovi membri che non avevano ancora maturato i requisiti richiesti né in termini di sobrietà né in termini di conoscenza del programma e delle tradizioni. Hanno poi riferito che l'aiuto dei membri più anziani sta facendo superare queste problematiche e allo stesso tempo aiutando a crescere i nuovi servitori.
- Alberto vice-rappresentante del gruppo "Il coraggio di vivere" ci ha illustrato come il gruppo sia in crescita e che stiano valutando la possibilità di portare a due le riunioni settimanali: Eventuali variazioni saranno prontamente comunicate all'area.
- Bruno del gruppo "Solo per oggi" ha riferito che anche il suo gruppo al più presto cambierà sede e molto probabilmente si trasferirà ad Arzano (Na).
- Giovanni del gruppo "Insieme per la vita" ha riferito del suo gruppo e delle accoglienze fatte ai turisti nel periodo estivo. Si procederà in futuro a distribuire locandine con indirizzo e orari delle riunioni del gruppo in tutti gli alberghi di Ischia.

4) Seminario della macroarea del sud

- Il coordinatore d'area ha riferito che nella prossima riunione del consiglio si valuterà la possibilità di costituire un comitato per l'organizzazione dell'evento.

5) Situazione econimica dell'area Campania

- Il tesoriere Francesco ha riferito che i contributi dei gruppi sono stati di € 730,00 e che il fondo cassa dell'Area è pari ad € 3.377,30.
- Per il "Progetto Salerno" i contributi sono fermi ad € 67,00.

6) Elezione dei Delegati alla Conferenza dei Servizi Generali

- Dopo una breve presentazione da parte del coordinatore e un breve saluto da parte dei candidati si procede alla votazione dei delegati alla Conferenza dei Servizi Generali.
- Aventi diritto al voto n. 14 membri
- Candidati : Martina e Duilio
- Entrambi vengono eletti all'unanimità

7) elezione dei responsabili dei Comitati Interno ed Esterno Area Campania

- Dopo una breve presentazione da parte del coordinatore e un breve saluto da parte dei candidati si procede alla votazione del Responsabile del Comitato per l'Interno:
- Aventi diritto al voto n. 15 (essendo Martina neoeletta delegata)
- Candidati a Responsabile del Comitato per l'Interno: Claudia e Massimo
- Claudia ottiene 11 voti
- Massimo ottiene 4 voti
- Claudia risulta eletta a larga maggioranza.
- Candidato a Responsabile del comitato per l'Esterno: Andrea
- Andrea viene eletto a larga maggioranza con 11 voti favorevoli e 4 contrari.

La prossima Riunione d' Area si terrà in data da definire.
La settima della riunione è di € 30,00 e si è deciso di lasciarla al Gruppo "Il linguaggio del cuore" di Napoli
Alle ore 12:00 la riunione si conclude con la Preghiera della Serenità.

Napoli, 13 Ottobre 2019

Il Coordinatore d'Area
Pasquale

Seminari & Raduni

MALTA2020

A VISION FOR YOU

13th - 15th March 2020

ALCOHOLICS ANONYMOUS - ALKOHOLIĊI ANONIMI
14th International Convention

Meetings in English, Italian and Maltese
With Al-Anon and ACA participation

Come and celebrate sobriety with over 200 participants from 20 countries

Early Bird Rate: 5% Discount on BB rate for all bookings with a 25% deposit paid by 12th December 2019

Group Bookings: 5% Discount on BB rate for bookings of 7 rooms or more (in addition to the Early Bird discount)

ALCOHOLICS ANONYMOUS MALTA
www.aamalta.org.mt/convention
Email: convention@aamalta.org.mt

MALTA2020

A VISION FOR YOU

13th - 15th March 2020

Last year's Alcoholics Anonymous International Convention in Malta was blessed with over 200 participants from 20 countries. This year we have more rooms allocated to guests of the convention, however, please do book early as we ran out of rooms last year.

Meetings:
Thursday 12th March: Early Birds
Friday 13th March :
Open meetings all day, Evening Film show
Saturday 14th March:
Open meetings all day, Evening Dinner & Disco
Sunday 15th March :
Open meetings until lunchtime and Sobriety Countdown

One Meeting in Maltese and Italian everyday.
Al-Anon and ACA meetings every day.

Venue:
Seashells Resort, Suncrest Hotel, Qawra, Malta

Pre-Registration:
Please email convention@aamalta.org.mt and introduce yourselves with your first name, surname initial (EG: Bill W) and country for all members of your party and confirm if you shall attend the Gala Dinner. Please do this independently of booking your accommodation.Thank you, this is very helpful to us and no payment is required to pre-register

Saturday Night Entertainment:
International Buffet Dinner in the It-Tokk Restaurant: Guests on Half Board – included in your stay. Guests on B&B or not staying at hotel – only €22.50 ppn – Disco – free entrance

Questions or Service opportunities:
Please email us at convention@aamalta.org.mt and we shall be pleased to help. We welcome guest speakers and service volunteers, just email us to arrange. (All guest speakers and service volunteers pay their own airfares and expenses).

Registration:
€25 for the weekend, (€10 per day); payable on the door.

Hotel Booking Code:
AAMIC14

Hotel Booking Contact:
Andrew Camilleri
Email:
groups.seashells@axhotelsmalta.com
Telephone: +356 2354 3744

Rates:
Triple Room – €32 ppn B&B
Double Room – €37 ppn B&B
Single Room – €55 ppn B&B

Supplements:
Sea View – €10 ppn
Half Board – €16 ppn
Full Board – €26 ppn

Discounts:
Early Bird Rate: 5% Discount on BB rate for all bookings with a 25% deposit paid by 12th December 2019

Group Bookings: 5% Discount on BB rate for bookings of 7 rooms or more (in addition to the Early Bird discount)

Photo by: linu on Unsplash • Design & Print: Salesian Press - www.salesianpress.com